

Luigi Paternostro

Il Centro di Lettura a Mormanno

Appendice

a

Ricordi di vita magistrale

Vedi pagina 99 del testo citato su [google](#) Luigi Paternostro



Mormanno. Scuola sussidiata "Savelli".

Storia e documenti.

Il 2 dicembre del 1952, su incarico del Provveditore agli Studi di Cosenza ed in relazione ad indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione, si aprì a Mormanno, per la prima volta, un Centro di Lettura che mi fu affidato e che diressi fino al 2 luglio 1953.

Mod. CL - Reg. 1


MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
COMITATO CENTRALE PER L'EDUCAZIONE POPOLARE

Provveditorato agli Studi di COSENZA

Circoscrizione Scolastica CASTROVILLARI Circolo Didattico MORMANNO

CENTRO DI LETTURA
di MORMANNO

REGISTRO D'INGRESSO

Anno sc. 1952-53	{	Data di apertura del Centro <u>2-dic. 1952</u>
		Dirigente del Centro: <u>Mrs. Patrucco Luigi</u>
Anno sc. 1953-54	{	DATA DI APERTURA DEL CENTRO: <u>5.11.53</u>
		DIRIGENTE DEL CENTRO: <u>Mrs. La Greca Raffaele</u>
Anno sc. 1954-55	{	Data di apertura del Centro <u>2-dicembre 1954</u>
		Dirigente del Centro <u>Mrs. Galizia Giuseppe</u>
Anno sc. 1953-55	{	Data di apertura <u>1-10-53</u>
		Dirigente del Centro <u>Mrs. Galizia Giuffe</u>

Sul *registro d'ingresso* si annotavano tutti i libri per numero d'ordine, autore, titolo, editore, collocazione, data di acquisizione, provenienza e prezzo.

Un apposito spazio era riservato ad eventuali annotazioni.

La procedura era dettagliata e minuziosa e precisa.

La dotazione libraria fu, prevalentemente, di provenienza ministeriale e i testi venivano forniti ai *centri* tramite la direzione didattica competente e a cura del provveditorato agli studi, sulla base di un elenco curato dal dirigente cui era assegnato precedentemente un budget.

Il primo anno la dotazione fu di 75 volumi.

NUM. ORDINE	AUTORE	TITOLO DEL LIBRO	EDITORE	DATA	PROVENIENZA	PREZZO
1	Danteo Guppi	Michèle Charvaud - Farnegues	Genesca - Milano - 1952	14-4-53	Prov. Studi	100
2	Marina Novati	La madre Fioravanti	Monzaedit - 1952	idem	idem	300
3	Salvator Gella	Amica all'ombra				400
4	Suzanne Lewis	92 creature di dio	Monzaedit - 1954			4.800
5	R. Kipling	48 libri della foresta	Monzaedit - 1951			350
6	H.C. Andersen	Novelle	Monzaedit - Firenze 1950			300
7	J. e G. Grimm	Novelle	Monzaedit - Firenze 1950			350
8	R.L. Stevenson	L'isola del tesoro	Monzaedit - Firenze 1951			400

Prima pagina registro ingresso. Anno 52-53

NUM. ORDINE	AUTORE	TITOLO DEL LIBRO	EDITORE	DATA	PROVENIENZA	PREZZO
43	A. Guglielmo	Motor Scooter	Ynglinga - 1950	14-4-53	Prov. Studi	600
44	G. Fausti	48 cachi del savano	Monzaedit - 1951			550
45	G. D'Amico	48 cachi della rete	Monzaedit - 1951			350
74	W. Tucker	48 cachi della morte	Monzaedit - 1951			200
45	B. del Monaco	48 cachi degli apostoli	Monzaedit - 1951			1000

Alleg. Bollo n. 52-53
 IL DIRIGENTE DEL CENTRO
 TORRENTINO Benf.

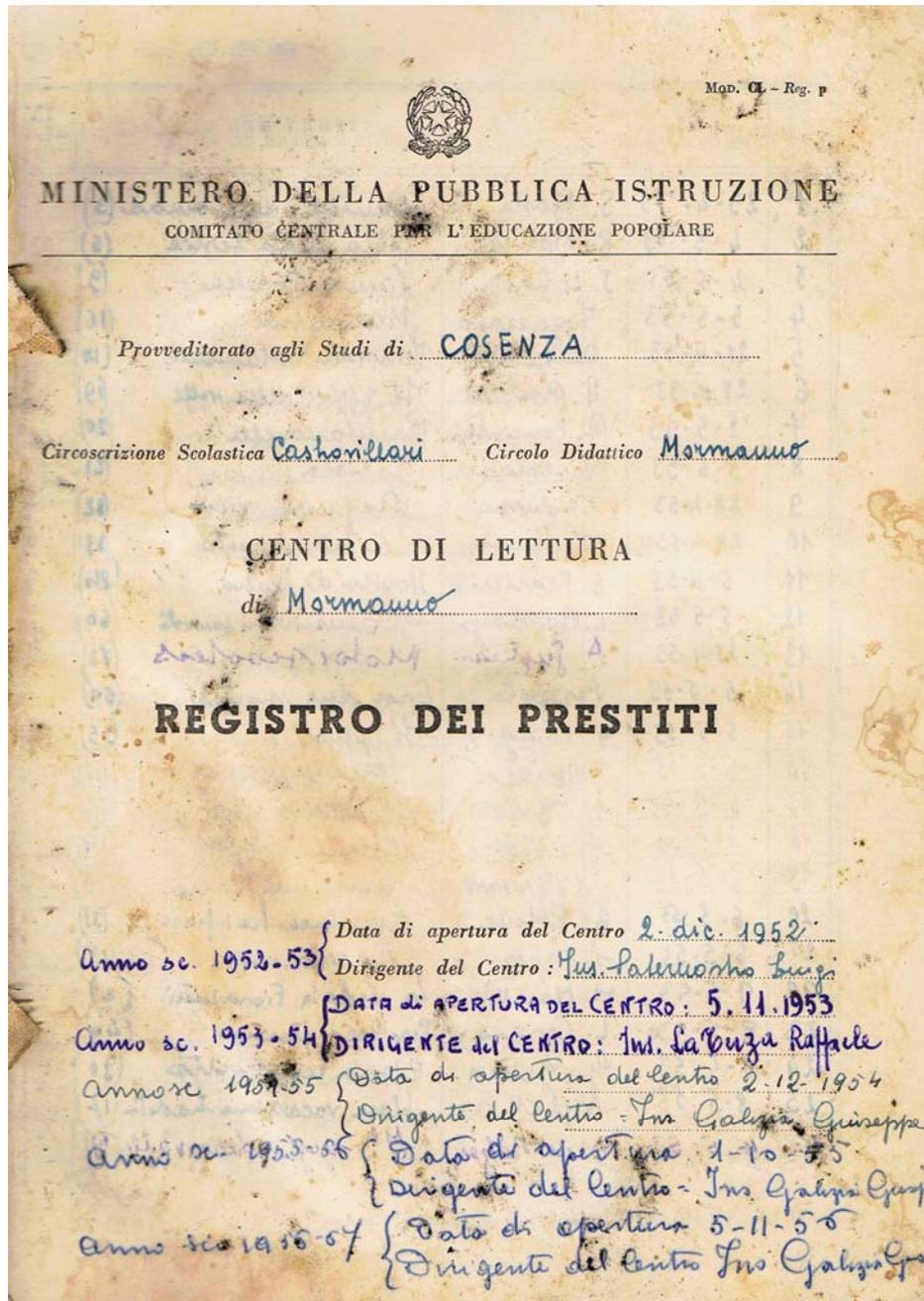
Ultima pagina con bollo e firma.

Si riporta in sintesi la consistenza libraria dall'anno 1953 al 1962.

ANNO SCOLASTICO	NUM. TESTI	Nome del dirigente
1952 - 1953	75	Paternostro Luigi
1953 - 1954	100	La Terza Raffaele
1954 - 1955	93	Galizia Giuseppe
1955 - 1956	41	Galizia Giuseppe
1956 - 1957	101	Galizia Giuseppe
1957 - 1958	71	Alberti Marco
1958 - 1959	63	Alberti Marco non ne sono certo
1959 - 1960	63	Alberti Marco non ne sono certo
1960 - 1961	14	Alberti Marco
1961 - 1962	82	Alberti Marco
Anni 10	703	

Dopo dieci anni di attività il patrimonio librario ammontava a 703 unità.

Era pure parte indispensabile degli atti il *registro dei prestiti* di cui vediamo il frontespizio.



In esso venivano annotati, in ordine di data i libri prestati e poi restituiti.

La consultazione avveniva pure in loco durante il tempo diciamo scolastico, due ore e trenta minuti, dal lunedì al sabato con inizio alle 17.

Dai dati riportati ed in considerazione del tempo storico e della diffusione dell'istituzione in quasi tutti i paesi, a distanza di 58 anni posso affermare che non indifferente fu lo sforzo sia organizzativo che finanziario del Ministero della Pubblica Istruzione.

La situazione post-bellica richiedeva una rapida ed incisiva alfabetizzazione e rialfabetizzazione di tutta la popolazione in piena sintonia con il dettato di fondo dei programmi didattici per la scuola elementare varati nel 1945 i quali, pur ricalcando notevoli idee d'oltralpe, soprattutto americane, si dimostravano capaci di scrollare tutta quella cultura che aveva alla fine prodotto un grandissimo danno, arrestando, per un lungo periodo, quei valori di libertà che sostenevano uomini e popoli di altri paesi e che andavano perciò ripresi e riconsolidati. Più tardi, nel 1955, videro la luce altre indicazioni pedagogico-filosofico-didattiche che propugnarono un'educazione umanistica-cristiana dando alla scuola uno scossone allora essenziale, col tempo poi messo in discussione (1974, avvio dei decreti delegati).

DEI PRESTITI

COLLOCAZIONE	FIRMA (leggibile) DI CHI RICEVE IL LIBRO	DATA della RESTITUZIONE	ANNOTAZIONI
	Stefano Liguori	28-4-53	
	Stabile Antonio	8-5-53	
	Enrico Walter	8-5-53	
	Galizia Giuseppe	16-5-53	
	Imbellone	18-5-53	
	Cennamo Luigi	7-5-53	
	Galizia Giuseppe	16-5-53	
	Cennamo Luigi	7-5-53	
	Pilemonio Luigi	19-5-53	
	Pilemonio Luigi	19-5-53	
	Marelli Luigi	8-5-53	
	Marelli Luigi	8-5-53	
	Regina Pietro	8-5-53	
	Giordano Antonio	19-5-53	
	Antonino Domenico	8-5-53	
	Luci Benito	19-5-53	
	Roberto Francesco	19-5-53	
	Leone Vincenzo	8-5-53	
	Catalano Gerardo	7-5-53	
	Botta Simona	8-5-53	
	Vitola Lola	13-5-53	
	Cennamo Luigi	13-5-53	
	Marelli Luigi	19-5-53	
	Enrico Walter	18-5-53	
	Stabile Antonio	18-5-53	
	Galizia	20-5-53	

Firme utenti del servizio prestiti. Anno 52-53.

Qui non è la sede per una analisi della situazione, già del resto proposta in altri miei scritti.

Mi sento però in dovere, proprio per l'esser stato maestro e per il contatto continuo e diretto con il popolo in nome del quale oggi si commettono tante nefandezze, che la preoccupazione per un'educazione collettiva, capillare,

corretta, attiva e mirata (*qualcuno ricorda Alberto Manzi?*)¹, oggi, in clima di tagli e sprechi, è solo un sogno.

Un sogno al cui risveglio, che spero arrivi presto ed incruento, il nostro Paese si troverà in un baratro culturale profondo, paralizzato, da sovrastrutture ed impastoiato da orpelli artificiali che transitando sul burrato lo stanno inondando di residui e di scorie contribuendo a creare sopore e impotenza reattiva.

Oggi ci fanno credere che millenni di storia siano stati inutili, che tutto è fondato su cricche e cricchette, veline maliziose senza reggiseni e arroganti palestriti.

Questa ricetta è il frutto malizioso e maligno di tanti governanti privi di ingegno, di progetti di avvenire per la nazione e il suo popolo da cui, dicono, sono stati (*in parte, non si dimentichi*) eletti, e che più volte chiamano a sostegno di tante tenebrose, scabrose e irreparabili azioni politiche.



¹ Vedi ALBERTO MANZI in google wikipedia.